



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE AMBIENTE

CAPITOLATO SPECIALE

**PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI CARICO E TRASPORTO DEL PERCOLATO DELLA EX
DISCARICA PER R.S.U. DI VOC. VALLE DI TERNI, NONCHÉ DI SMALTIMENTO
PRESSO IMPIANTI DI TRATTAMENTO AUTORIZZATI**

Sommario

ART 1. DISPOSIZIONI GENERALI	1
ART 2. OGGETTO E NATURA DEL SERVIZIO	1
ART 3. MODALITÀ DELL’AFFIDAMENTO	1
ART 4. OGGETTO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	1
ART 5. VARIANTI.....	4
ART 6. CONDIZIONI ECONOMICHE	5
ART 7. DURATA E IMPORTO PRESUNTO DELL’APPALTO.....	6
ART 8. SOGGEZIONE ALLE NORME DELL’APPALTO	6
ART 9. DOCUMENTI CONTRATTUALI.....	6
ART 10. CAUZIONE DEFINITIVA.....	6
ART 11. DOMICILIO	7
ART 12. MATERIALI ED ATTREZZATURE	7
ART 13. RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER L’APPALTATORE.....	7
ART 14. RESPONSABILITÀ DELL’APPALTATORE	7
ART 15. NORME RELATIVE AL PERSONALE	8
ART 16. SPESE CONTRATTUALI	9
ART 17. RISOLUZIONE CONTRATTUALE.....	9
ART 18. FORO COMPETENTE.....	10
ART 19. REGOLARITÀ DEL SERVIZIO, CONTROLLI, PENALITÀ, ESECUZIONE D’UFFICIO	10
ART. 20. NORME DI RINVIO	11
ART. 21. PROROGA	11
ART. 22. DIRETTORE DELL’ESECUZIONE	11
ART. 23. RECESSO.....	12
ART. 24. MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	12
ART. 25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	12
ART. 26. STIPULA DEL CONTRATTO.....	13

Art 1. Disposizioni generali

L'intero ciclo dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori.

Art 2. Oggetto e natura del servizio

Il servizio oggetto del presente capitolato riguarda il prelievo, il trasporto e lo smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati del percolato prodotto presso la ex discarica di rifiuti urbani di voc. Valle di Terni dal codice CER (catalogo europeo dei rifiuti) 190703 (*percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702*).

Tale servizio è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico essenziale e pertanto per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato salvo casi provati di forza maggiore. In caso di astensione dal lavoro per sciopero indetto dalle associazioni di categoria dovranno essere assicurati i servizi indispensabili, così come previsto dalla Legge n. 146/90.

È facoltà del Comune di Terni modificare il servizio previsto. In questo caso l'adeguamento dei corrispettivi e delle modalità di esecuzione del servizio verrà concordato, con le modalità previste dalle norme, tra le parti nel rispetto dei principi e dei parametri esposti nel presente Capitolato.

Art 3. Modalità dell'affidamento

L'appalto dei servizi disciplinati dal presente capitolato ha luogo con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta del prezzo più basso, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b), del D.lgs. 50/2016. La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art 4. Oggetto e modalità di esecuzione del servizio

4.1 Luogo di esecuzione

Ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani di Voc. Valle di Terni sita all'interno dell'area della discarica di rifiuti speciali pericolosi di proprietà della Acciai Speciali Terni S.p.A.

4.2 Caratteristiche chimico fisiche del percolato

Vengono allegate al presente capitolato le analisi di caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto oggetto del servizio ai sensi D. Lgs. 152/2006 parte IV e allegati e in conformità a quanto previsto da:

- ✓ Regolamento UE 1357/2014 e dalla Decisione 955/2014/UE;
- ✓ D.L. 91/2014 e legge di conversione n. 116/2014;
- ✓ Regolamento UE 1272/2008, Regolamento UE 1342/2014, Regolamento UE 1179/2016, Regolamento UE 997/2017, Regolamento UE 1021/2019.

4.3 Quantitativi presunti

Il quantitativo medio stimato da trasportare è di circa 30 tonnellate al giorno per 6 giorni a settimana, con scostamenti stagionali anche significativi; in via indicativa la quantità giornaliera

da trasportare potrebbe variare da 30 a 90 tonnellate al giorno compresi i giorni prefestivi e festivi. Il quantitativo annuo, in base ai dati pregressi, si attesta intorno alle 9.000 tonnellate/anno.

Anche nel caso in cui i quantitativi di percolato fossero inferiori a tali livelli la ditta non avrà nulla a pretendere in ordine al mancato servizio.

La stazione appaltante non si assume obbligo alcuno relativamente a quantitativi minimi garantiti.

4.4 Servizi ordinari

Le operazioni di carico, trasporto e smaltimento del percolato devono avvenire secondo un programma settimanale redatto dal responsabile del Servizio e comunicato per via telematica (PEC) alla ditta nella settimana precedente l'effettuazione del servizio stesso.

In tale programma saranno individuate le quantità di percolato da prelevare, i giorni e gli orari in cui effettuare i servizi. Di norma tali servizi dovranno avere inizio tra le ore 7:30 e le ore 8:30.

Il programma potrà subire delle variazioni in positivo o in negativo, rispetto a quanto stabilito la settimana precedente, in relazione a variazioni della produzione del percolato o in base ad occasionali esigenze non prevedibili.

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria, per comprovabili motivi tecnici o organizzativi, sia impossibilitata ad effettuare gli interventi previsti dal programma settimanale, dovrà comunicarlo via PEC al Comune di Terni almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'orario del servizio previsto e comunque entro il venerdì alle ore 14 per i carichi previsti nel fine settimana e il lunedì successivo.

La Ditta dovrà effettuare il prelievo del percolato utilizzando il sistema di carico presente all'interno della discarica di proprietà della Acciai Speciali Terni S.p.A. costituito da un punto presa con comando elettrico che attiva la stazione di pompaggio; il collegamento tra il punto di presa e la cisterna è costituito da un attacco rapido da 4" DM 100 con una portata pari a circa 30 mc/h.

Dovranno essere evitati sversamenti e perdite del percolato durante le operazioni di carico e trasporto, fermo restando che ogni onere e responsabilità anche penale relativi rimarranno a carico del trasportatore. Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, alle cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico della ditta aggiudicataria.

Ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., il committente predispose un formulario di identificazione del rifiuto (F.I.R.), redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore (Comune di Terni) e controfirmato dal trasportatore. La prima copia rimane presso il produttore del rifiuto, le altre tre copie, consegnate al trasportatore, arrivano al destinatario che in arrivo le data, le firma e inserisce il peso dei rifiuti conferiti verificato a destino. Di queste tre copie una rimane al destinatario, una al trasportatore, e una viene trasmessa al produttore. La quarta copia deve essere restituita al produttore del rifiuto, che in questo caso è il Comune di Terni, entro 90 giorni dalla data di emissione.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare al Comune di Terni i pesi verificati a destino del percolato smaltito con cadenza mensile.

4.5 Servizi di emergenza

Vengono intesi come servizi di emergenza le attività poste in atto al fine di impedire danni alla salute pubblica, all'ambiente ed alle cose e beni materiali.

Tali attività includono:

1. reperibilità telefonica immediata di personale specializzato, il cui nominativo deve essere segnalato contestualmente alla stipula del contratto o, in caso di avvio del servizio nelle more della stipula, entro l'inizio dello svolgimento del servizio medesimo;
2. intervento immediato a seguito di rotture o blocchi dei sistemi e/o degli elementi principali e fondamentali degli impianti;
3. intervento immediato a seguito di situazioni meteorologiche comportanti intense precipitazioni;
4. intervento immediato a seguito di segnalazione da parte degli enti di controllo;
5. interventi per causa di forza maggiore, non compresi nella ipotesi di cui sopra e non riconducibili a responsabilità della stazione appaltante.

L'Appaltatore dovrà essere in condizioni di ricevere chiamate di emergenza indicando uno o più recapiti telefonici in qualunque ora nell'arco di 24 ore.

Il servizio, in caso di emergenza, deve essere garantito sia nei giorni festivi che nelle ore notturne.

In caso di situazione di emergenza l'appaltatore è tenuto ad effettuare più viaggi al giorno fino alla completa cessazione dell'emergenza, o fino a quando lo stato di emergenza sia ritenuto sotto controllo dai responsabili del Comune.

Il mancato rispetto da parte dell'Appaltatore del piano di lavoro, delle tempistiche previste per l'effettuazione del servizio in situazioni di emergenza nonché il mancato prelievo, trasporto e smaltimento del quantitativo minimo giornaliero di percolato comporterà l'applicazione delle penali previste al successivo articolo 22.

4.6 Modalità di trasporto

I mezzi impiegati per l'esecuzione del servizio, dovranno essere regolarmente autorizzati al trasporto come elencati nel provvedimento autorizzativo e dovranno inoltre possedere caratteristiche, dimensioni ed equipaggiamento tale da garantire il trasporto in sicurezza del rifiuto.

Le autocisterne per il trasporto del percolato dovranno avere una portata/capacità compresa tra 26.000 e 32.000 litri, e saranno sostituibili in caso di guasto. L'Appaltatore è responsabile della regolarità ad ogni effetto degli automezzi adoperati per il trasporto, con particolare riferimento alle autorizzazioni previste dalla legge.

L'Appaltatore dovrà comunicare in via preventiva al Comune di Terni i dati delle autorizzazioni dei singoli mezzi adibiti al trasporto in caso di loro variazione nel corso dell'Appalto.

Nei giorni in cui siano in vigore divieti o limitazioni al transito dei mezzi pesanti (festivi, prefestivi, ecc.), l'appaltatore dovrà a propria cura ottenere in tempo utile idonea autorizzazione alla circolazione, in quanto erogatore di servizio pubblico essenziale.

Ogni trasporto dovrà essere accompagnato come previsto dall'art. 193 del D.lgs. 152/2006, da formulario di identificazione del rifiuto.

L'Appaltatore, nell'espletamento del servizio, sarà tenuto a garantire:

- la sostituzione immediata degli autisti e dei mezzi che dovessero risultare indisponibili, qualunque ne sia la ragione, in modo da non causare alcuna interruzione allo svolgimento del

- servizio. In tale evenienza, per quanto attiene agli automezzi, dovranno essere sostituiti con altri di analoghe caratteristiche ed idoneamente autorizzati;
- l'assunzione della responsabilità per eventuali danni a persone o cose, arrecati da automezzi dell'Impresa.
 - il pronto recupero dei rifiuti in caso di spandimenti accidentali presso l'impianto, il trasporto ed il conferimento presso gli impianti esterni.
 - la piena efficienza dei mezzi, al fine di evitare spandimenti e gocciolamenti; in caso di spandimenti e gocciolamenti dovrà provvedere al pronto recupero del materiale sversato.
 - il pieno rispetto delle procedure e delle regole di viabilità stabilite dal Comune di Terni.

4.7 Disponibilità di impianti di smaltimento

L'appaltatore dovrà avere la disponibilità per tutta la durata dell'appalto degli impianti di smaltimento per una capacità complessiva autorizzata non inferiore a 60 mc/giorno.

Il concorrente deve avere la disponibilità di almeno due impianti autorizzati; la capacità complessiva è calcolata sommando le capacità dei due impianti.

L'impianto ovvero gli impianti di destinazione per lo smaltimento, per tutto il periodo di valenza contrattuale, dovranno essere in grado di ricevere tutti i rifiuti di cui al presente capitolato prodotti dal Comune di Terni. L'appaltatore, se trasportatore o intermediario, potrà, nel corso del contratto e previo consenso della stazione appaltante, modificare gli impianti di smaltimento rispetto a quelli indicati nella offerta, a condizione che i nuovi impianti proposti abbiano una capacità autorizzata sufficiente; anche in tale ipotesi sarà necessaria la presentazione di apposita istanza completa della documentazione comprovante il possesso delle necessarie autorizzazioni e comunque di quelle previste dalla normativa vigente in materia.

Sarà, quindi, onere dell'appaltatore mantenere per tutta la durata dell'appalto rapporti commerciali con i trasportatori ed i detentori degli impianti di smaltimento, per numero e capacità autorizzata sufficienti all'erogazione del servizio.

Resta in ogni caso fermo che, in caso di un eventuale cambio di impianto, non dovranno derivare costi aggiuntivi per il Comune né direttamente né indirettamente.

Gli impianti di smaltimento devono essere in possesso di autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 ovvero di autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 213 del D.lgs 152/06 per i rifiuti indicati nell'oggetto del presente capitolato speciale.

L'Appaltatore si obbliga a consegnare al Comune la documentazione relativa ad integrazioni, rinnovi e /o modifiche delle autorizzazioni o convenzioni di cui sopra che dovessero intervenire nel periodo di valenza contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga altresì a dare immediata comunicazione della sospensione o della revoca delle autorizzazioni anzidette da parte delle autorità competenti.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore di uno degli obblighi previsti nel presente articolo, il Comune avrà facoltà, ex art. 1456 cod. civ., di risolvere il contratto senza diritto da parte dell'Appaltatore di alcun indennizzo, con conseguente facoltà dello stesso Comune di Terni di escutere la cauzione definitiva per l'intero importo, fatta salva la richiesta di eventuali danni ulteriori.

In ossequio al principio di prossimità di cui agli artt. 181-182-182 bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i. è vietata l'esportazione dei rifiuti oggetto dell'appalto.

Art 5. Varianti

L'appaltatore, se richiesto dalla Stazione Appaltante, sarà obbligato a garantire il servizio oggetto di appalto a seguito di varianti in aumento o in diminuzione fino alla concorrenza del quinto del corrispettivo complessivo d'appalto alle stesse condizioni del contratto; al di là di questo limite, l'appaltatore avrà diritto a recedere dal contratto. In caso di mancato esercizio del diritto di recesso, l'appaltatore sarà tenuto ad assoggettarsi alle stesse condizioni del contratto.

Art 6. Condizioni economiche

6.1 Condizioni generali

Il servizio sarà computato e valutato unicamente a misura, sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente ricevute indicate dall'impianto di destinazione nel Formulario di Identificazione del Rifiuto.

Il Comune di Terni provvederà a effettuare all'appaltatore pagamenti mensili (rate mensili posticipate, decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, o dalla data di consegna anticipata del servizio per particolari ragioni di urgenza, nelle more della stipulazione del contratto) con termini di pagamento previsti dalle norme e che verranno meglio concordati con l'aggiudicatario, previo accertamento della regolare effettuazione delle prestazioni rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto da parte del responsabile del procedimento e all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), attestante la correttezza dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi e agli eventuali organismi paritetici di settore, dovuti dall'appaltatore in rapporto al rispettivo settore merceologico di operatività.

I pagamenti avverranno a mezzo di bonifico bancario, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

Il corrispettivo contrattuale degli oneri di sicurezza sarà parimenti anch'esso liquidato in rate mensili costanti posticipate e negli stessi termini sopraindicati.

In caso di raggruppamento temporaneo le fatture, distinte per ciascuno dei componenti il raggruppamento, saranno viste e trasmesse dal capogruppo alla scadenza dei termini previsti, unitamente ad una distinta riepilogativa degli importi dovuti a ciascun componente. Il pagamento avverrà mediante bonifico bancario a favore di ciascun membro raggruppato. È espressamente esclusa la possibilità di un unico bonifico bancario a favore del capogruppo.

6.2 Applicazione L.136 del 13/08/2010 – Piano straordinario contro le mafie

A sensi dell'art. 3 comma 1 della L.136/2010, vista la Determinazione n. 8 del 18 novembre 2010 della ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC.), al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari atta a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicati alla commessa, anche in via non esclusiva.

Ai sensi del comma 7 della stessa legge le ditte di cui al comma 1 devono fornire alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Ogni nuovo rapporto contrattuale, inoltre, dovrà contenere le nuove clausole sulla tracciabilità indicate nella sopra citata Determinazione.

6.2.1 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

- L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
- L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di Terni dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
- L'appaltatore si impegna ad inserire le seguenti clausole in qualsiasi contratto di subappalto o subaffidamento relativo all'appalto in oggetto:

- a. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
- b. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
- c. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).

Art 7. Durata e importo presunto dell'Appalto

L'appalto ha la durata indicativa di 24 mesi decorrenti dalla data di consegna del servizio o comunque fino all'esaurimento delle somme impegnate per l'esecuzione dello stesso.

Il servizio potrà avere inizio anche in pendenza di contratto.

L'importo unitario a base di gara per ogni tonnellata di percolato prelevato, trasportato e smaltito viene fissato in 34,25 €/t, oltre Iva, di cui 0,25 €/t per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Come evidenziato in precedenza, l'importo annuo è meramente indicativo, con la conseguenza che all'appaltatore non viene garantito dal Comune di Terni il raggiungimento di un corrispettivo minimo annuo ma soltanto il pagamento dei rifiuti effettivamente prelevati, ritirati e smaltiti.

In seguito all'eventuale installazione di un impianto mobile per il trattamento del percolato in loco, la stazione appaltante si riserva la facoltà di disporre la risoluzione anticipata del contratto di servizio di cui al presente bando, senza l'obbligo di corresponsione di alcuna penale al soggetto aggiudicatario.

Art 8. Soggezione alle norme dell'appalto

L'appaltatore è obbligato alla piena e incondizionata osservanza delle disposizioni contenute nel presente capitolato e negli altri atti di gara e di tutte quelle contenute in leggi e decreti, norme e regolamenti anche delle Amministrazioni locali.

Art 9. Documenti contrattuali

Sono documenti contrattuali:

- A. il contratto di appalto;
- B. il presente capitolato ed i suoi allegati;
- C. l'offerta dell'appaltatore.

Art 10. Cauzione definitiva

Al momento della stipula del contratto l'assegnatario dovrà provvedere al versamento della cauzione a titolo definitivo. Detta cauzione, posta a garanzia degli obblighi assunti, copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento (incluso il trattamento economico del personale dipendente ed i connessi oneri contributivi) e dovrà essere costituita con le modalità di cui all'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016. La cauzione rimarrà vincolata in favore del Comune di Terni per tutta la durata del contratto e sarà svincolata non oltre 60 giorni dopo la scadenza del contratto stesso, dietro esplicita autorizzazione del Comune e salvo che non vengano evidenziati motivi ostativi.

L'importo della cauzione definitiva e del suo eventuale rinnovo è soggetta alle riduzioni previste per la cauzione provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016.

Nel corso del contratto la cauzione in denaro, in titoli o tramite fideiussione, potrà essere incamerata dal Comune di Terni nei casi di:

- decadenza dal contratto;
- risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'appaltatore;
- mancato o irregolare assolvimento degli obblighi retributivi e contributivi a favore dei lavoratori dipendenti;
- infrazione degli obblighi contrattuali dopo la terza diffida.

Fatto salvo e sempre riservato in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni e al rimborso delle maggiori spese per la stazione appaltante.

Art 11. Domicilio

Tutte le comunicazioni inerenti ai servizi di cui al presente capitolato saranno indirizzate all'appaltatore o al suo legale rappresentante al domicilio eletto, indicato nel contratto. L'appaltatore dovrà inoltre indicare un recapito telefonico ed un indirizzo e-mail (PEC) per le relative comunicazioni.

Art 12. Materiali ed attrezzature

La ditta appaltatrice dovrà disporre continuamente delle attrezzature, rispondenti alle norme e in ottimale stato di manutenzione, necessarie all'effettuazione dei servizi compresi nell'appalto.

I mezzi dovranno possedere l'adeguata dotazione per affrontare eventuali inconvenienti legati alle condizioni dell'asfalto reso viscido dagli eventi atmosferici nel tratto di strada in prossimità della discarica. In caso di particolari difficoltà di transito lungo il tratto di strada di accesso in discarica la ditta appaltatrice dovrà mettere in campo tutte le iniziative necessarie a garantire l'effettuazione del servizio.

La stazione appaltante potrà, a suo insindacabile giudizio, disporre l'allontanamento e la sostituzione di mezzi o attrezzature che siano ritenute non idonee all'effettuazione del servizio, fatta salva la responsabilità in capo all'appaltatore per l'utilizzo delle stesse.

Art 13. Responsabile del servizio per l'appaltatore

L'appaltatore deve comunicare, entro 10 giorni dall'affidamento del servizio, un recapito telefonico con costante reperibilità, nonché il nominativo del responsabile del servizio stesso che dovrà avere ampia delega per rapportarsi con la stazione appaltante.

Art 14. Responsabilità dell'appaltatore

L'appaltatore è responsabile verso l'amministrazione appaltante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti. L'appaltatore dovrà rispondere anche dell'operato dei suoi dipendenti e il Comune di Terni avrà la facoltà di ordinare l'allontanamento di quelli che ritenesse non adeguati al servizio, motivandone le ragioni e nel rispetto delle norme vigenti.

Nella conduzione e gestione del servizio, l'appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danno alle persone ed alle cose, con espresso impegno a provvedere affinché le apparecchiature ed i mezzi impiegati nel servizio siano in linea con le norme sulla prevenzione degli infortuni. Resta inoltre in capo all'appaltatore ogni responsabilità civile e penale per danni a terzi causati da fatti inerenti la conduzione ed esecuzione del servizio.

L'impresa sarà comunque, sempre, considerata come unica ed esclusiva responsabile verso il Comune di Terni e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà ed alle persone, siano o meno addette ai servizi, in dipendenza degli obblighi derivanti dal presente appalto.

L'impresa appaltatrice dovrà consegnare alla stazione appaltante all'atto della stipula del contratto una polizza di assicurazione di responsabilità civile verso terzi per tutte le attività relative al servizio appaltato con un massimale di garanzia di € 2.000.000,00. Tale garanzia

dovrà comprendere nel novero dei terzi anche tutti i dipendenti del Comune di Terni nonché tutti i soggetti che partecipano anche occasionalmente all'attività delle sedi interessate. La garanzia dovrà estendersi ai danni agli edifici in cui si svolge il servizio e alle loro pertinenze, alle cose di proprietà del Comune o di terzi e detenute o affidate in consegna al Comune stesso.

Art 15. Norme relative al personale

L'appaltatore, almeno dieci giorni prima dell'attivazione del servizio, è tenuto a fornire alla Stazione Appaltante la seguente documentazione, o analoga documentazione prevista dalle norme vigenti, relativa al personale che impiegherà nel servizio:

- Elenco nominativo completo di tutto il personale dipendente impiegato nella esecuzione dell'appalto corredato per ogni singolo lavoratore dell'indicazione del luogo e della data di nascita, della qualifica, del numero di matricola, dell'idoneità sanitaria e degli estremi delle posizioni assicurative e previdenziali;
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D.lgs. n. 81/08.

La stessa documentazione dovrà essere presentata ogni volta che avvengano modifiche all'organico impiegato o per sostituzioni oppure per l'impiego di nuovo personale, entro tre giorni dalla variazione.

L'appaltatore ha l'obbligo di assicurare sempre un regolare funzionamento di tutti i servizi, tenendo costantemente adibito ad essi personale idoneo per numero e qualifica.

L'appaltatore dovrà garantire l'effettuazione del servizio indipendentemente da ferie, malattia, infortuni o altro.

Tutto il personale deve essere dotato, a cura e spese dell'appaltatore, di idoneo abbigliamento da lavoro, decoroso ed adeguato ai servizi da svolgere. Il personale dovrà inoltre essere munito di tutte le dotazioni atte alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario e antinfortunistico, ai sensi delle vigenti norme sulla sicurezza sul lavoro e nel rispetto di quanto previsto nel DUVRI.

Il personale dovrà infine essere munito di tesserino di riconoscimento, contenente tutte le informazioni di cui all'art. 18 comma 1 lettera u) del D. Lgs. n. 81/2008, da mantenere sempre in vista. Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo, deve usare diligenza e deve tenere un contegno corretto e riguardoso; esso è soggetto nei casi di inadempienza alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro. Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale saranno oggetto di segnalazione all'appaltatore.

È facoltà della stazione appaltante chiedere la sostituzione del personale che venga meno agli obblighi sopra indicati.

Il personale adibito al servizio sarà dipendente dell'impresa appaltatrice (o subappaltatrice) con la quale intercorrerà un rapporto di lavoro subordinato a tutti gli effetti di legge.

L'impresa appaltatrice deve osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, nonché far osservare le stesse alle ditte subappaltatrici; in particolare dovranno essere rigorosamente rispettate le norme sul trattamento contributivo e assicurativo.

L'impresa appaltatrice deve essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art 17 della legge 12 marzo 1999.

L'impresa appaltatrice è tenuta a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate, nel corso dei servizi previsti dal presente capitolato, le disposizioni in tema di prevenzione degli infortuni, con particolare riferimento al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

L'appaltatore prende visione ed accetta, con la presentazione dell'offerta, il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), predisposto dal committente e si impegna, in ottemperanza ai disposti del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ad informare il Committente sui rischi

determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

L'inosservanza di tali condizioni costituisce titolo a favore della stazione appaltante per la risoluzione immediata del contratto e l'incameramento della cauzione, senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti.

Tutti gli adempimenti previsti a carico dell'appaltatore si intendono anche a carico del subappaltatore, ove presente.

Art 16. Spese contrattuali

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto relativo all'appalto dei servizi in oggetto, ivi compresi i diritti di rogito a favore dell'ente, sono a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore.

Art 17. Risoluzione contrattuale

Per le controversie che potranno sorgere è competente il Foro di Terni.

L'appaltatore incorre nella decadenza dal contratto e dai diritti da esso derivanti, a norma dell'art. 1456 del codice civile, nei casi sotto elencati:

- a) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- b) messa in liquidazione, stato di fallimento, concordato preventivo, stati di moratoria e di conseguenti atti di pignoramento;
- c) mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide contestate dalla stazione appaltante, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti, in relazione alla violazione delle disposizioni di legge e regolamentari nonché del presente capitolato;
- d) gravi o reiterate violazioni della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) quando l'impresa si renda colpevole di frodi o risulti in stato di insolvenza;
- f) accertata totale insolvenza verso le maestranze o istituti assicurativi (INPS-INAIL), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti citati;
- g) cessione parziale o totale del contratto in subappalto ad altri, senza preventiva autorizzazione della stazione appaltante nei casi consentiti;
- h) abituale carenza o negligenza nello svolgimento del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate o contestate compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso;
- i) applicazione di 5 penalità di cui all'art. 22 nel corso di un semestre.

La risoluzione del contratto opererà di diritto non appena il Comune dichiarerà all'altra parte, con semplice comunicazione, che intende avvalersi della clausola risolutiva. Qualora riscontri l'insorgenza di uno dei casi di decadenza sopra specificati, il Comune di Terni notifica all'appaltatore l'addebito, con invito a produrre le proprie controdeduzioni entro il termine di 7 giorni dalla data di notifica, trascorsi i quali si esprime in merito.

L'appaltatore, accettando detta clausola, riconosce, ora per allora, che decorso il suddetto termine, il contratto è risolto di diritto.

Per le ipotesi di cui sopra, l'appaltatore riconosce che l'inadempienza costituisce clausola di risoluzione espressa per la quale sarà applicato il disposto dell'art. 1456 c.c..

Per le altre ipotesi varrà quanto disposto dagli art. 1453 e 1454 c.c., cosicché il Comune potrà intimare per iscritto all'appaltatore di adempiere entro quindici giorni a tutti gli obblighi contrattuali, nessuno escluso; trascorso tale termine senza che l'appaltatore abbia adempiuto agli adempimenti previsti, il contratto si intenderà risolto.

La stazione appaltante oltre al diritto al risarcimento dei danni, potrà immediatamente incamerare la cauzione od esercitare il diritto sulla fideiussione.

La risoluzione anticipata, senza l'obbligo di corresponsione di alcuna penale, è prevista anche nel caso di installazione da parte della stazione appaltante di un impianto mobile per il trattamento del percolato in loco.

Art 18. Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra l'A.C. e il soggetto aggiudicatario relativamente all'osservanza ed all'attuazione degli obblighi contrattuali, il Foro esclusivo competente sarà quello di Terni. Nelle more della definizione della controversia, il soggetto aggiudicatario non potrà esimersi dal proseguire l'erogazione delle prestazioni ed assicurare la regolare continuità del servizio appaltato. Resta esclusa la competenza arbitrale.

Art 19. Regolarità del servizio, controlli, penalità, esecuzione d'ufficio

L'appaltatore è sempre obbligato ad assicurare la regolarità e la corretta e puntuale esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato nel rispetto delle modalità e dei tempi definiti.

L'impresa riconosce al committente il diritto di procedere, anche senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune o anche in contraddittorio, a verifiche e controlli volti ad accertare la regolare esecuzione del servizio e l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte.

Qualora fosse riscontrata un'inadempienza dovuta a mancata, ritardata o insufficiente esecuzione delle prestazioni, l'amministrazione comunale procederà a comunicare per iscritto l'accertamento della stessa ed all'applicazione della penalità nella misura di seguito indicata, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

L'amministrazione, qualora l'impresa non intervenisse per il prelievo del rifiuto nei tempi e negli orari previsti dal programma settimanale, applicherà una penale pari a:

- nel caso di ritardo fino a due ore: € 200,00 (duecento) per ogni violazione;
- nel caso di ritardo da due ore a sei ore: € 500,00 (cinquecento) per ogni violazione;
- nel caso di ritardo da sei ore a dodici ore: € 1.000,00 (mille) per ogni violazione;
- nel caso in cui il ritardo si protragga oltre dodici ore: € 2.000,00 (duemila) per ogni violazione.

Nel caso in cui l'impresa fosse chiamata ad intervenire al di fuori del programma settimanale e non fornisse il servizio richiesto entro 3 ore dalla chiamata sarà applicata una penale di € 2.000,00.

Se l'Amministrazione Comunale fosse costretta a garantire il servizio non prestato dall'appaltatore ricorrendo ad altre imprese, lo farà agendo in danno al soggetto inadempiente e attingendo dall'importo contrattuale il conseguente corrispettivo, salvo e riservato ogni altro diritto di azione.

Violazioni in materia di sicurezza, mancato utilizzo di DPI, utilizzo di attrezzature o mezzi non idonei, mancato rispetto delle disposizioni della stazione appaltante riguardanti la viabilità interna, utilizzo di mezzi non idonei saranno sanzionati con € 500,00.

L'Amministrazione, per ragioni organizzative del personale addetto al servizio in discarica, richiede il programma settimanale, completo dei dati necessari per la compilazione dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR), entro le ore 12.00 del venerdì della settimana precedente a quella a cui è riferito. Il mancato invio entro le ore 12 comporta una sanzione pari a euro 100,00.

Le penali saranno applicate previa contestazione scritta dell'inadempienza all'Appaltatore con termine di 5 (cinque) giorni per eventuali difese scritte.

Nel caso in cui l'Appaltatore non fornisca nel termine suddetto alcuna giustificazione o qualora la stessa non sia ritenuta, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, sufficiente a giustificare l'inadempimento, il Comune provvederà all'applicazione della penale.

L'importo della penale sarà trattenuto sull'ammontare delle fatture ancora non pagate e, in difetto, sulla cauzione definitiva di cui all'art. 10.

L'applicazione delle penali come sopra descritte non estingue il diritto della stazione appaltante alla risoluzione del contratto e/o al risarcimento dei danni.

L'amministrazione, oltre ad applicare le penali di cui sopra, si riserva la facoltà di richiedere presso altre ditte il servizio non prestato nei termini indicati e ciò in danno della ditta inadempiente, salvo e riservato ogni altro diritto o azione.

A seguito del ripetersi per cinque volte nel corso di un semestre di fattispecie che comportano l'applicazione delle predette penali, il Comune si riserva il diritto di risolvere il contratto, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, di incamerare a titolo di penale la cauzione definitiva presentata a titolo di garanzia dell'appalto, nonché il diritto di esigere il rimborso di ogni e qualsiasi eventuale maggiore danno che ne derivasse, anche di immagine.

Nel caso di recidiva, nel termine di uno stesso trimestre, le penalità sono raddoppiate.

Art. 20. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto e dagli atti e documenti da esso richiamati, si farà riferimento al bando di gara, al disciplinare e relativi allegati, nonché alle norme del Codice Civile, alla legislazione in materia di appalti di servizi, con particolare riguardo al D.lgs 50/2016.

Il soggetto appaltatore è tenuto al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

Art. 21. Proroga

Il Comune di Terni si riserva, alla scadenza del contratto, di attivare l'opzione di proroga di cui all'art. 106, comma 11 del D.lgs. n. 50/2016, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente.

L'aggiudicatario è tenuto, in ogni caso, per il periodo della proroga, all'esecuzione delle prestazioni contrattuali agli stessi prezzi, patti e condizioni previste nel contratto originario, o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. 22. Direttore dell'esecuzione

La stazione appaltante, prima che abbia inizio l'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore/Responsabile dell'Esecuzione, con il compito di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte del soggetto aggiudicatario. In particolare, il Direttore dell'Esecuzione provvede:

- a) al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto;
- b) a sovrintendere alla regolare esecuzione del contratto, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali;
- c) a svolgere tutte le altre attività allo stesso espressamente demandate dal D.lgs. 50/2016 nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questi assegnati.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione verrà comunicato tempestivamente al soggetto aggiudicatario, così come ogni altra variazione dovesse intervenire.

Art. 23. Recesso

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto d'appalto nei seguenti casi, previa formale comunicazione all'aggiudicatario con preavviso non inferiore a quindici giorni, senza che da parte dello stesso possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite od in corso di esecuzione:

- per motivi di pubblico interesse o per giusta causa;
- nel caso di installazione da parte della stazione appaltante di un impianto mobile per il trattamento del percolato in loco;
- nelle altre ipotesi previste dalla legge.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 109 del D.lgs 50/2016.

Art. 24. Modifiche in corso di esecuzione del contratto

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore se non è disposta dal responsabile dell'esecuzione e preventivamente autorizzata dal responsabile del procedimento. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il R.U.P. lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente.

Per quanto non espressamente disposto nel presente articolo, si rinvia alla disciplina di cui all'art. 106 del D.lgs 50/2016.

Art. 25. Trattamento dei dati personali

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) **Titolare del trattamento dei dati** è il Comune di Terni con sede in P.za M. Ridolfi n. 1 – 05100, Terni; Tel.: 0744.5491, PEC: comune.terni@postacert.umbria.it
- b) **Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati**
 - MAIL: rpd@comune.terni.it ; PEC: comune.terni@postacert.umbria.it ; Indirizzo: P. M. Ridolfi n. 1, 05100, Terni; Tel.: 0744/5491.
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Terni implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

Art. 26. Stipula del contratto

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto verrà stipulato non prima di 35 giorni dalla data di invio della comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice. Il suddetto termine dilatorio non si applica se è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta.

A norma dell'art. 32, c. 8, del D.lgs n. 50/2016 il contratto verrà firmato entro 60 giorni dalla efficacia dell'aggiudicazione.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario deve dare dimostrazione di aver costituito il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del presente capitolato.

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

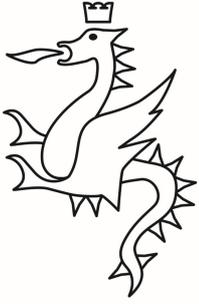
- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e del presente capitolato;
- Produrre la polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante dai danni a terzi, con decorrenza dall'inizio dei servizi, in conformità alle prescrizioni dell'art. 14 del presente capitolato;
- Esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, c. 13 del D.lgs. 50/2016;
- Sottoscrivere il contratto entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, l'Amministrazione si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione, l'escussione della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Allegati:

Allegato 1 – **DUVRI**

Allegato 2 - **Analisi percolato**

IL DIRIGENTE REGGENTE
Arch. Mauro Manciuca



COMUNE DI TERNI
Direzione Ambiente
Ufficio Progettazione e Gestione Interventi per l'Ambiente

Corso del Popolo, 30
05100 Terni

Tel. +39 0744.549.802
comune.terni@postacert.umbria.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 - art. 26.

OGGETTO: SERVIZIO DI CARICO E TRASPORTO DEL PERCOLATO PRODOTTO NELLA EX DISCARICA PER R.S.U. DI VOC. VALLE.

COMMITTENTE: Comune di Terni – Direzione Ambiente

Data, 30/01/2020

Il Dirigente

(Arch. Mauro Mancinca)

SERVIZIO

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO:

OGGETTO: Servizio di carico, trasporto e smaltimento percolato di discarica.

Sito di carico: Vocabolo Valle - Terni

Sito di scarico: vari

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	Comune di Terni – Direzione Ambiente
Indirizzo:	Corso del Popolo, 30
Città:	Terni
nella Persona di:	Arch. Mauro Manciucca
Qualifica:	Dirigente
Indirizzo:	Corso del Popolo, 30
Città:	Terni

RESPONSABILI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Nome e Cognome:	Arch. Mauro Manciucca
Qualifica:	Dirigente
Indirizzo:	P.zza Ridolfi, 1
Città:	Terni
CAP:	05100
Telefono:	0744/549282

PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni oggetto dell'appalto nonché per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Per la valutazione dei rischi specifici propri l'Appaltatore dovrà attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n.81/08 a carico dei datori di lavoro.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI DEVE ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO

Il carico del percolato avverrà in un'area appositamente attrezzata posta all'interno della discarica attiva di proprietà della Acciai Speciali Terni S.p.A.; in particolare, l'area ove è allestito il punto di carico è limitrofa ad una strada interna alla discarica, percorsa dai mezzi che prestano servizio nel sito stesso, come indicato nella planimetria riportata nell'allegato.

All'atto dell'ingresso in discarica il personale, precedentemente accreditato, dovrà fornire le proprie generalità agli addetti alla vigilanza per consentire i controlli previsti dalle procedure aziendali.

Il servizio di trasporto verrà svolto sulla normale viabilità stradale.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO

Il servizio comprende il carico del percolato prodotto dalla ex discarica per rifiuti solidi urbani di Voc. Valle, il trasporto e il conferimento presso impianti di smaltimento autorizzati.

Il prelievo del percolato viene effettuato attraverso una colonna di carico dotata di saracinesca, collegata a due serbatoi di stoccaggio posti in un'area defilata dal passaggio di mezzi, a poche decine di metri dal cancello di ingresso della discarica.

Sulla colonna di carico è presente un quadro elettrico che regola l'attivazione dell'impianto di sollevamento del percolato installato in prossimità della vasca di raccolta secondo le due modalità **MANUALE/AUTOMATICO**.

Si ricorre all'attivazione della modalità **MANUALE** *solo* nel caso in cui il quantitativo di percolato presente nei serbatoi non sia sufficiente a saturare la capacità dell'autocisterna e la ditta abbia necessità di integrare il carico con il rifiuto presente nella vasca. Al termine di questa operazione deve essere *necessariamente* effettuato lo switch su modalità **AUTOMATICA** per evitare il danneggiamento delle pompe se azionate in assenza di liquido.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL SERVIZIO E MISURE PREVENTIVE

Oltre ai normali rischi legati alla circolazione stradale, insiti nel servizio di trasporto, occorre evidenziare che il sito di carico del percolato è situato all'interno della discarica attiva di proprietà della Acciai Speciali Terni S.p.A.

Si precisa tuttavia che la piazzola di sosta del mezzo adibito al prelievo del percolato è situata a circa 50-60 m dopo il cancello di ingresso pertanto l'area di influenza con altri mezzi/operatori risulta limitata.

I rischi dovuti alle interferenze con le attività legate alla gestione della discarica industriale, comunicate durante le periodiche riunioni con la Soc. A.S.T., risultano essere:

- **TRANSITO PEDONALE** all'interno della discarica sono presenti maestranze della Soc. A.S.T., nonché delle ditte operanti per l'A.S.T. stessa
- **TRANSITO DI AUTOMEZZI** all'interno della discarica il transito di autocarri pesanti, mezzi d'opera, carrelli ed autovetture pur adottando tutte le misure di cautela gli autocarri in transito trasportano grandi quantità di residui delle lavorazioni dell'acciaieria che potrebbero cadere dal mezzo
- **VIABILITÀ**
- **PERICOLO DI CADUTA MATERIALI** all'interno della discarica è possibile percorrere strade di collegamento sconnesse e con scarpate non protette

Occorre inoltre considerare che nel sito di carico sono presenti:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche superficiali;
- condotte di adduzione acqua industriale sia interrate che fuori terra;

Occorre infine tenere conto che nel sito di carico è alta la probabilità di presenza di particelle solide volatili che il vento può sollevare da terra, con rischio di inalazione e di fastidio agli occhi.

Le azioni preventive per limitare al massimo le interferenze con i fattori esterni all'attività specifica e da attuare per ridurre ogni possibile rischio a livelli accettabili, sono:

1. **MOVIMENTARE I MEZZI CON LA NECESSARIA CAUTELA, RISPETTANDO EVENTUALI SEGNALAZIONI INDICATE DA PERSONALE PRESENTE NELLA DISCARICA**
2. **MOVIMENTARE I MEZZI CON LA NECESSARIA CAUTELA, RISPETTANDO EVENTUALI SEGNALAZIONI INDICATE DA PERSONALE PRESENTE NELLA DISCARICA**
3. **POSIZIONARE IL MEZZO AL DI FUORI DELL'AREA DI TRANSITO DURANTE LA FASE DI CARICO, SEGNALANDO EVENTUALMENTE L'INGOMBRO CON CONI STRADALI O ALTRA SEGNALETICA VISIBILE**
4. **UTILIZZARE ABBIGLIAMENTO AD ALTA VISIBILITÀ DURANTE IL CARICO, EVITANDO DI SOSTARE NELL'AREA DEDICATA ALLA VIABILITÀ**
5. **MOVIMENTARE I MEZZI CON LA NECESSARIA CAUTELA, RISPETTANDO EVENTUALI SEGNALAZIONI INDICATE DA PERSONALE PRESENTE NELLA DISCARICA**
6. **RESTARE NELL'AREA DI CARICO EVITANDO DI SPOSTARSI IN ALTRE AREE PER LE QUALI NON SI HA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO**
7. **UTILIZZARE, QUANDO NECESSARIO, OCCHIALI E MASCHERINE FILTRANTI DI CARATTERISTICHE NON INFERIORI A FFP2**

RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le fasi specifiche dell'attività, come già indicato, sono il carico del percolato, il trasporto su strada e lo scarico presso l'impianto di depurazione.

Il percolato, proveniente dalla ex discarica di rifiuti solidi urbani, si presenta come liquido di colore giallastro, a pH leggermente basico (8,1 – 8,3) non presenta sostanze pericolose.

Dal momento che deriva dalla ossidazione dei rifiuti urbani, risulta comunque maleodorante con il caratteristico odore di ammoniacca.

Può contenere piccole concentrazioni di agenti biologici, pertanto per il principio della precauzione può essere classificabile nel rischio di infezione del Gruppo 1 (agenti che presentano poche probabilità di causare malattie in soggetti umani).

Non presenta particolari condizioni di rischio e in via precauzionale possono essere individuate le seguenti frasi di sicurezza:

S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico;

S36/37/39: Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia;

S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico.

I rischi che sono rilevabili nelle fasi di lavoro, direttamente ad esse collegati, sono pertanto:

- a) inalazione di vapori di ammoniacca;
- b) elettrocuzione;
- c) contatto accidentale con il percolato.

In conseguenza alle situazioni di potenziale pericolo, gli operatori dovranno:

- 1) utilizzare in maniera corretta i dispositivi di protezione individuali (guanti, stivali, tute, protezioni per gli occhi, mascherine filtranti);
- 2) verificare, prima di attivare la pompa di sollevamento, il buono stato della manichetta di carico;
- 3) verificare l'integrità del quadro elettrico e dell'interruttore di comando;
- 4) effettuare le corrette procedure di carico, evitando fuoriuscite di percolato.

Nel caso venissero rilevate rotture, disfunzioni o qualsiasi altra situazione che possa creare un pericolo per i lavoratori, dovrà essere contattata immediatamente la stazione appaltante.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

All'interno della guardiania della discarica, è presente un apparecchio telefonico e l'elenco dei numeri utili.

ATTIVAZIONE SOCCORSI	CHIAMATE TRAMITE APPARECCHI INTERNI	CHIAMARE TRAMITE APPARECCHI ESTERNI E/O PORTATILI
PRONTO SOCCORSO	118	118
VIGILI DEL FUOCO	115	115
PORTINERIA CENTRALE	4263	0744 490263

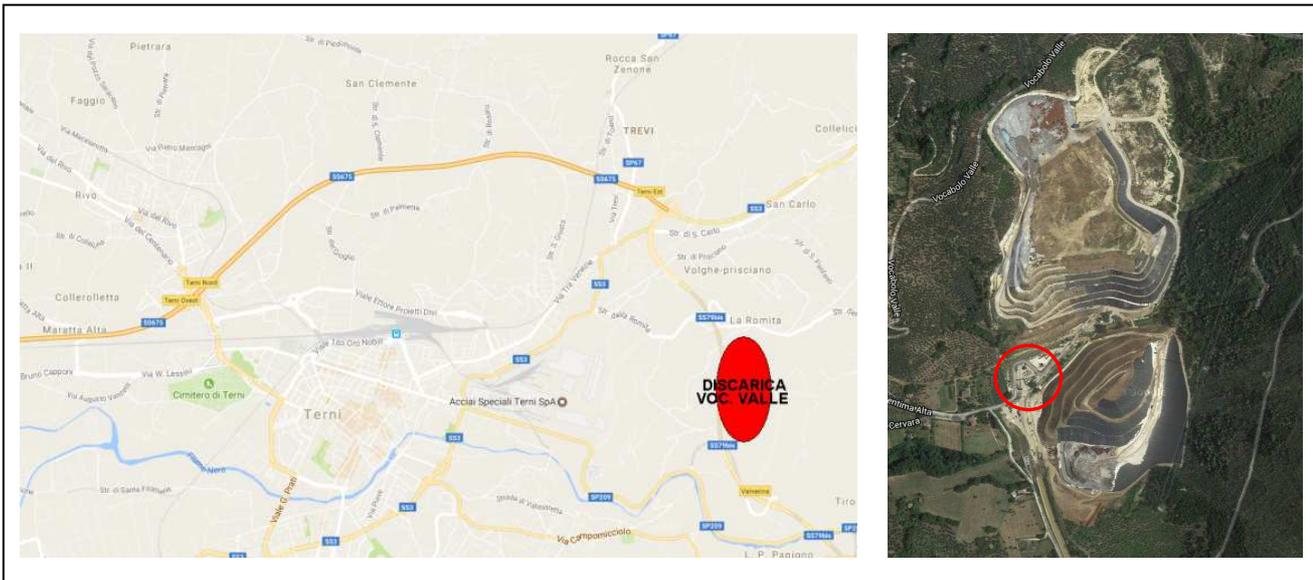
Ogni veicolo, inoltre, dovrà essere dotato di pacchetto di medicazione conforme alle disposizioni del D.M. 388/03.

COSTI PER LA SICUREZZA

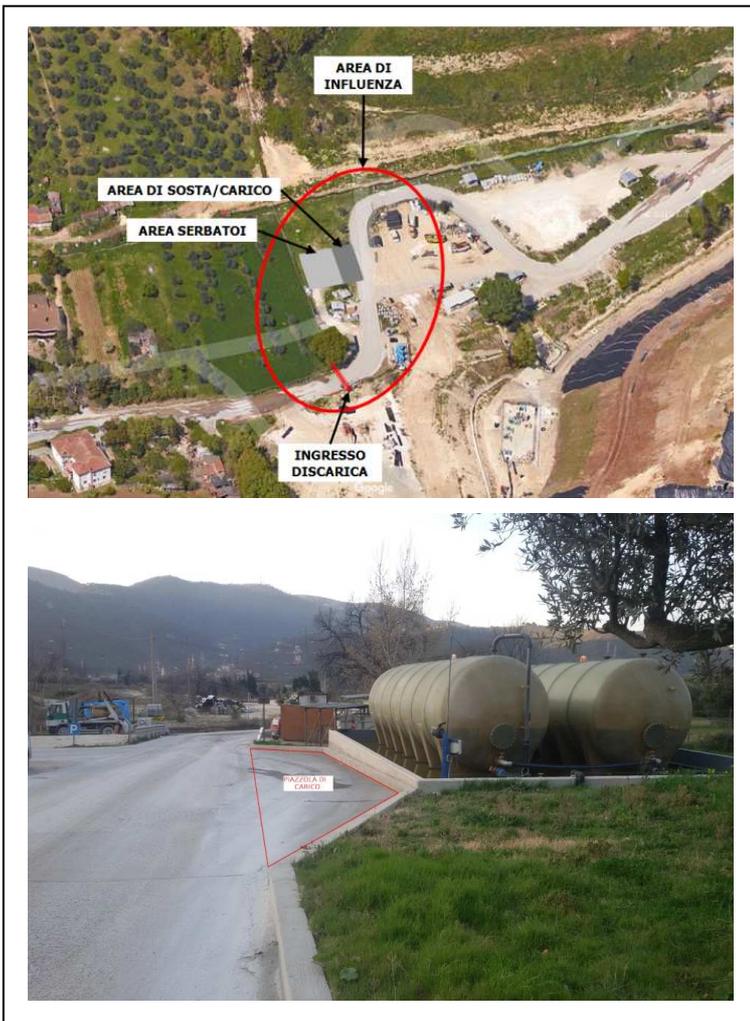
RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COSTI PER LA SICUREZZA €/24 mesi
Rischi connessi con il prelievo del percolato	formazione degli operatori alle procedure di prelievo del percolato	600,00
	indumenti monouso per le operazioni di prelievo/trasporto/smaltimento del percolato	1225,00
Interferenza di uomini e mezzi nelle aree di lavoro	coordinamenti preventivi e periodici per analisi delle attività e definizione misure atte alla riduzione dei rischi	750,00
Rischi presenti presso gli impianti	formazione delle maestranze alle procedure di uso di apparecchiature elettriche e antincendio	800,00
	aggiornamenti e riunioni in materia di sicurezza	800,00
	TOT.	4.175,00

ALLEGATO

1. UBICAZIONE DISCARICA E AREA DI CARICO



2. LOCALIZZAZIONE SERBATOI E PIAZZOLA DI CARICO





RAPPORTO DI PROVA
N° 3048/19

PRODUTTORE : COMUNE DI TERNI	INDIRIZZO: Piazza M. Ridolfi,1 – 05100 Terni	COMMESSA: 812/1/19
---	---	-------------------------------------

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CAMPIONE	PERCOLATO DI DISCARICA	LUOGO PRELIEVO	Ex Discarica R.S.U. Voc. Valle - 05100 Terni
CODICE ACCETTAZ.	3/027/19	DATA PRELIEVO	04/03/2019
CAMPIONATO DA	Tecnici S.E.A. S.r.l.	METODO PRELIEVO	UNI 10802:2013
DATA CONSEGNA	04/03/2019	PREPARAZIONE DEL CAMPIONE	UNI EN 15002:2015
DATA INIZIO ANALISI	04/03/2019	DATA FINE ANALISI	13/03/2019
TIPO DI ANALISI	Caratterizzazione di rifiuto ai fini dello smaltimento		

RISULTATI (sul tal quale)

DETERMINAZIONE	U.M.	Metodi	Valore riscontrato
Stato fisico	-	UNI 10802: 2013	Percolato
pH	upH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	9,9
COD (come O ₂)	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	131
BOD5 (come O ₂)	mg/l	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	45
Solidi Sospesi Totali	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	14
Conducibilità	ms/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	4,9
Azoto Ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003	84
Azoto Nitroso	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	<1
Azoto Nitrico	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	5,1
Azoto Totale	mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	96,3
Cianuri	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	<1
Cloruri (come Cl ⁻)	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	472
Fluoruri (come F ⁻)	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	12,3
Fosforo Totale (come P)	mg/l	APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003	1,4
Fenoli Totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5070 B Man 29 2003	3,4
Solfati (come SO ₄ ²⁻)	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	101
Solfiti	mg/l	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	<2
Solfuri	mg/l	ISO 10530:1992	<2
Tensioattivi Anionici	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	<1
Tensioattivi non Ionici	mg/l	UNI 10511-1:1996	<1

RAPPORTO DI PROVA

N° 3048/19

DETERMINAZIONE	U.M.	Metodi	Valore riscontrato
Alluminio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	0,12
Arsenico (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Bario (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	0,1
Berillio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Boro (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Cadmio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Cobalto (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Cromo Totale (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	0,12
Cromo VI (composti)	mg/l	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003	<0,1
Ferro (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	0,6
Manganese (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Mercurio (composti)	mg/l	EPA 7473 (AMA)	<0,1
Molibdeno (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Nichel (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Piombo (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Rame (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Selenio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Stagno (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Tallio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Vanadio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Zinco (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Benzene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Etilbenzene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Stirene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Toluene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Xileni (o+p+m)	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Altri Solventi Aromatici	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<5
Idrocarburi Totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	<5
Triclorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Clorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Diclorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Cloruro di vinile	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1 –Dicloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Tetracloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Tricloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2 –Dicloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1



RAPPORTO DI PROVA
N° 3048/19

DETERMINAZIONE	U.M.	Metodi	Valore riscontrato
1,1,1-tricloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2 dicloropropano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1,2 tricloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2,3 tricloropropano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1,2,2 tetracloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Tribromometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2 Dibromoetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Dibromoclorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2 –Dicloroetilene (cis)	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1,1-tricloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2,3 tricloropropano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1,2,2 tetracloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1

Documento firmato digitalmente ai sensi della direttiva 1999/93/CE e D.Lvo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.

Il Responsabile del Laboratorio
Bussoletti P.I. Daniele
Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
n° 353 Provincia di Terni

Documento del 13/03/2019

pag. 1 di 1

APPENDICE AL RAPPORTO DI PROVA

N° 3048/19

PRODUTTORE : COMUNE DI TERNI	INDIRIZZO: Piazza M. Ridolfi,1 – 05100 Terni	COMMESSA: 812/1/19
---------------------------------	---	-----------------------

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CAMPIONE	PERCOLATO DI DISCARICA	LUOGO PRELIEVO	Ex Discarica R.S.U. Voc. Valle - 05100 Terni
CODICE ACCETTAZ.	3/027/19	DATA PRELIEVO	04/03/2019
CAMPIONATO DA	Tecnici S.E.A. S.r.l.	METODO PRELIEVO	UNI 10802:2013
DATA CONSEGNA	04/03/2019	PREPAR. CAMPIONE	UNI EN 15002:2015
DATA INIZIO ANALISI	04/03/2019	DATA FINE ANALISI	13/03/2019
TIPO DI ANALISI	Caratterizzazione di rifiuto ai fini dello smaltimento		

RISULTATI (sul tal quale)

PARERI E INTERPRETAZIONI

Valutazione ai fini della classificazione del Rifiuto in accordo :

- Decreto 152/06 pubblicato sul SO G.U. n°88 del 14 aprile 2006, parte quarta, allegato D e s.m.e i.,
- Regolamento (UE) n°1357/2014 sui nuovi criteri di attribuzione delle caratteristiche di pericolo ai rifiuti
- Decisione 2014/955/UE pubblicata in G.U.C.E. del 30/12/14 che approva il nuovo elenco dei codice CER dei rifiuti
- D. L. 91/2014 e la legge di conversione n°116/2014
- Regolamento (UE) 1272/2008, Regolamento (UE) 1342/2014, Regolamento (UE) 1179/2016, Regolamento (UE) 997/2017

In considerazione che :

Caratteristica di pericolo HP 1 Esplosivo	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 2 Comburente	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 3 Infiammabile	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 4 Irritante (Irritazione cutanea – lesioni oculari)	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 5 Tossicità specifica organi bersaglio STOT	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 6 Tossicità acuta	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 7 Cancerogeno	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 8 Corrosivo	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 9 Infettivo	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 10 Tossico per la riproduzione	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 11 Mutageno	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 12 Liberazione di gas a tossicità acuta	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 13 Sensibilizzante	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 14 Ecotossico	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014-n°1179/2016 –n°997/2017
Caratteristica di pericolo HP 15 (Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarle successivamente)	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014

Valutata la provenienza del campione, visti i risultati analitici ottenuti, limitatamente ai parametri analizzati, si attesta che il rifiuto non contiene sostanze classificate pericolose in concentrazioni tali da conferire le caratteristiche di pericolo di cui alle norme e regolamenti (UE) cogenti e sopra richiamati; pertanto il produttore classifica il rifiuto come:

RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO

(1) **CODICE CER 19 07 03** (Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02)

(1) In base al D.Lgs 152/06 Allegato D alla parte Quarta e alla Decisione 2014/955/UE il codice CER è stato attribuito dal Produttore/Detentore;

Valutazione ai fini dello smaltimento

il rifiuto è ammissibile in impianto di trattamento





SERVIZI ECOLOGIA AMBIENTE

Documento del 14/11/2019

pag. 1 di 2

RAPPORTO DI PROVA
N° 9092/19 rev.1

PRODUTTORE : COMUNE DI TERNI	INDIRIZZO: Piazza M. Ridolfi,1 – 05100 Terni	COMMESSA: 812/3/19
---	--	------------------------------

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CAMPIONE	PERCOLATO DI DISCARICA	LUOGO PRELIEVO	Ex Discarica R.S.U. Voc. Valle - 05100 Terni
CODICE ACCETTAZ.	9/238/19	DATA PRELIEVO	10/09/2019
CAMPIONATO DA	Tecnici S.E.A. S.r.l.	METODO PRELIEVO	UNI 10802:2013
DATA CONSEGNA	10/09/2019	PREPARAZIONE DEL CAMPIONE	UNI EN 15002:2015
DATA INIZIO ANALISI	10/09/2019	DATA FINE ANALISI	14/11/2019
TIPO DI ANALISI	Determinazione degli Inquinanti Organici Persistenti (Allegato IV del Regolamento UE n°2019/1021) su campione di percolato della Ex discarica R.S.U. di Voc. Valle Terni		

RISULTATI (sul tal quale)

DETERMINAZIONE	U.M.	Metodi	Valore riscontrato
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorate a catena corta) (SCCP)	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Aldrin	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Clordano	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Clordecone	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano)	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Dieldrin	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Endosulfan	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Endrin	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Eptacloro	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Esabromobifenile	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Esabromociclododecano	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Esaclorobenzene	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Esaclorobutadiene	mg/Kg	ERBICIDA EPA 3510 C :1996 + EPA 8270 E :2018 GC-MS	<0,1
Esaclorocicloesani	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Lindano	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8270 E :2018	<0,1
Mirex	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Pentaclorobenzene	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS) (C ₈ F ₁₇ SO ₂ X) (X = OH, sale metallico (O-M+), alogenuro, ammido, e altri derivati compresi i polimeri)	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8270 E :2018	<0,1
Bifenili policlorurati (PCB)	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8270 E :2018	<0,1

I dati riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova così come pervenuto in laboratorio. La riproduzione parziale del rapporto di prova è consentita solo dietro autorizzazione scritta del Laboratorio. Copia del presente rapporto di prova e delle relative registrazioni è conservata in laboratorio per un periodo di tempo di 4 anni. I campioni per controanalisi, se non deteriorabili, sono conservati in laboratorio per un tempo massimo di 1 mese. Per campioni deteriorabili il tempo di conservazione è di 2 gg.

RAPPORTO DI PROVA

N° 9092/19 rev.1

DETERMINAZIONE	U.M.	Metodi	Valore riscontrato
Policlorodibenzodiossine PCDD			
2,3,7,8 Tetraclorodibenzo-p-diossina	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,7,8 Pentaclorodibenzo-p-diossina	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,4,7,8 Esaclorodibenzo-p-diossina	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,6,7,8 Esaclorodibenzo-p-diossina	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzo-p-diossina	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzo-p-diossina	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
Octaclorodibenzo-p-diossina	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
Policlorodibenzofurani PCDF			
2,3,7,8 Tetraclorodibenzofurano	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,7,8 Pentaclorodibenzofurano	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
2,3,4,7,8 Pentaclorodibenzofurano	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,4,7,8 Esaclorodibenzofurano	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzofurano	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
2,3,4,6,7,8 Esaclorodibenzofurano	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzofurano	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
1,2,3,4,7,8,9 Eptaclorodibenzofurano	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
Octaclorodibenzofurano	µg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
Sommatoria (PCDD+PCDF) Equivalenti di tossicità (i-teq) conversione T.E.	µgTEQ/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8280 A :2007	<1
Naftaleni policlorurati	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Tetrabromodifeniletere (C ₁₂ H ₆ Br ₄ O)	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Pentabromodifeniletere (C ₁₂ H ₅ Br ₅ O)	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Esabromodifeniletere (C ₁₂ H ₄ Br ₆ O)	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Eptabromodifeniletere (C ₁₂ H ₃ Br ₇ O)	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Decabromodifeniletere (DecaDBE)	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1
Toxafene	mg/Kg	EPA 3510 C :1996 + EPA 8081 B :2007 GC-ECD	<0,1

Documento firmato digitalmente ai sensi della direttiva 1999/93/CE e D.Lvo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.

Il Responsabile del Laboratorio

Bussoletti P.I. Daniele

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
 n° 353 Provincia di Terni



SERVIZI ECOLOGIA AMBIENTE

Documento del 04/12/2019

pag. 1 di 2

RAPPORTO DI PROVA N° 10001/19 rev.1

		COMMESSA: 1141/1/19
--	--	------------------------

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CAMPIONE	PERCOLATO DI DISCARICA	LUOGO PRELIEVO	Comune di Terni Ex Discarica R.S.U. Voc. Valle - 05100 Terni
CODICE ACCETTAZ.	9/238/19	DATA PRELIEVO	10/09/2019
CAMPIONATO DA	Tecnici S.E.A. S.r.l.	METODO PRELIEVO	UNI 10802:2013
DATA CONSEGNA	10/09/2019	PREPARAZIONE DEL CAMPIONE	UNI EN 15002:2015
DATA INIZIO ANALISI	10/09/2019	DATA FINE ANALISI	02/10/2019
TIPO DI ANALISI	Caratterizzazione di rifiuto ai fini dello smaltimento - Integrazioni analitiche al Rapporto di prova n°9092/2019 rev.1 del 14/11/19		

RISULTATI (sul tal quale)

DETERMINAZIONE	U.M.	Metodi	Valore riscontrato
Stato fisico	-	UNI 10802: 2013	Percolato
pH	upH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	10,0
COD (come O ₂)	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	400
Azoto Ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003	272
Azoto Nitroso	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	1,8
Azoto Nitrico	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	1,9
Azoto Totale	mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	269
Cianuri	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	<1
Cloruri (come Cl ⁻)	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	634
Fluoruri (come F ⁻)	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	7,4
Solfati (come SO ₄ ²⁻)	mg/l	UNI EN ISO 10304-1 : 2009	113



RAPPORTO DI PROVA
N° 10001/19 rev.1

DETERMINAZIONE	U.M.	Metodi	Valore riscontrato
Alluminio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	0,3
Arsenico (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Bario (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Berillio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Boro (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	3,1
Cadmio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Cobalto (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Cromo Totale (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Cromo VI (composti)	mg/l	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003	<0,1
Ferro (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	0,8
Manganese (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Mercurio (composti)	mg/l	EPA 7473 (AMA)	<0,1
Molibdeno (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Nichel (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Piombo (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Rame (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Selenio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Stagno (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Tallio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Vanadio (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1
Zinco (composti)	mg/l	UNI EN ISO 11885 :2009	<0,1

Documento firmato digitalmente ai sensi della direttiva 1999/93/CE e D.Lvo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.

Il Responsabile del Laboratorio
Bussoletti P.I. Daniele
Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
n° 353 Provincia di Terni

APPENDICE AL RAPPORTO DI PROVA

N° 10001/19 rev.1

	COMMESSA: 1141/1/19
--	------------------------

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CAMPIONE	PERCOLATO DI DISCARICA	LUOGO PRELIEVO	Comune di Terni Ex Discarica R.S.U. Voc. Valle - 05100 Terni
CODICE ACCETTAZ.	9/238/19	DATA PRELIEVO	10/09/2019
CAMPIONATO DA	Tecnici S.E.A. S.r.l.	METODO PRELIEVO	UNI 10802:2013
DATA CONSEGNA	10/09/2019	PREPARAZIONE DEL CAMPIONE	UNI EN 15002:2015
DATA INIZIO ANALISI	10/09/2019	DATA FINE ANALISI	02/10/2019
TIPO DI ANALISI	Caratterizzazione di rifiuto ai fini dello smaltimento - Integrazioni analitiche al Rapporto di prova n°9092/2019 rev.1 del 14/11/19		

PARERI E INTERPRETAZIONI

Valutazione ai fini della classificazione del Rifiuto in accordo :

- Decreto 152/06 pubblicato sul SO G.U. n°88 del 14 aprile 2006, parte quarta, allegato D e s.m.e.i.,
- Regolamento (UE) n°1357/2014 sui nuovi criteri di attribuzione delle caratteristiche di pericolo ai rifiuti
- Decisione 2014/955/UE pubblicata in G.U.C.E. del 30/12/14 che approva il nuovo elenco dei codice CER dei rifiuti
- D. L. 91/2014 e la legge di conversione n°116/2014
- Regolamento (UE) 1272/2008, Regolamento (UE) 1342/2014, Regolamento (UE) 1179/2016, Regolamento (UE) 997/2017, Regolamento (UE) 1021/2019

In considerazione che :

Caratteristica di pericolo HP 1 Esplosivo	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 2 Comburente	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 3 Infiammabile	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 4 Irritante (Irritazione cutanea – lesioni oculari)	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 5 Tossicità specifica organi bersaglio STOT	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 6 Tossicità acuta	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 7 Cancerogeno	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 8 Corrosivo	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 9 Infettivo	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 10 Tossico per la riproduzione	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 11 Mutageno	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 12 Liberazione di gas a tossicità acuta	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 13 Sensibilizzante	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 14 Ecotossico	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014-n°1179/2016 –n°997/2017
Caratteristica di pericolo HP 15 (Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarle successivamente)	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014

Con riferimento al RdP n°9092/2019 del 20/09/2019 ed a quello in oggetto è stata valutata la provenienza del campione e visti i risultati analitici ottenuti, limitatamente ai parametri analizzati, si attesta che il rifiuto non contiene sostanze classificate pericolose in concentrazioni tali da conferire le caratteristiche di pericolo di cui alle norme e regolamenti (UE) cogenti e sopra richiamati; pertanto il produttore classifica il rifiuto come:

RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO

⁽¹⁾ **CODICE CER 19 07 03** (Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02)

⁽¹⁾ In base al D.Lgs 152/06 Allegato D alla parte Quarta e alla Decisione 2014/955/UE il codice CER è stato attribuito dal Produttore/Detentore;

Valutazione ai fini dello smaltimento

Il campione è stato analizzato nei parametri derivanti dalle indicazioni che il Cliente ha fornito al laboratorio sulla base dell'origine e provenienza del rifiuto cui si riferisce.

In base alle informazioni ottenute è stata valutata l'eventuale presenza di sostanze pericolose ai sensi del Regolamento (CE) n°1272/2008 e la possibile contaminazione da inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento (UE) 1021/2019, determinando analiticamente solo quanto ritenuto pertinente sulla scorta delle informazioni ricevute, le prime (sostanze pericolose) in riferimento ai limiti di concentrazione di cui in allegato al Regolamento (UE) n°1357/2014 e i secondi (Inquinanti organici persistenti) in riferimento ai limiti di concentrazione definiti nel Regolamento (UE) 1021/2019; Per quanto sopra chiarito, il rifiuto è ammissibile in impianto di trattamento





SERVIZI ECOLOGIA AMBIENTE

Documento del 04/12/2019

pag. 1 di 2

RAPPORTO DI PROVA
N° 10193/19 rev.1

		COMMESSA: 1141/2/19
--	--	------------------------

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CAMPIONE	PERCOLATO DI DISCARICA	LUOGO PRELIEVO	Comune di Terni Ex Discarica R.S.U. Voc. Valle - 05100 Terni
CODICE ACCETTAZ.	9/238/19	DATA PRELIEVO	10/09/2019
CAMPIONATO DA	Tecnici S.E.A. S.r.l.	METODO PRELIEVO	UNI 10802:2013
DATA CONSEGNA	10/09/2019	PREPARAZIONE DEL CAMPIONE	UNI EN 15002:2015
DATA INIZIO ANALISI	21/10/2019	DATA FINE ANALISI	28/10/2019
TIPO DI ANALISI	Caratterizzazione di rifiuto ai fini dello smaltimento - Integrazioni analitiche al Rapporto di prova n°9092/2019 rev.1 del 14/11/19 e n°10001/19 rev.1 del 04/12/2019		

RISULTATI (sul tal quale)

DETERMINAZIONE	U.M.	Metodi	Valore riscontrato
Stato fisico	-	UNI 10802: 2013	Percolato
BOD ₅	mg/l O ₂	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	142
Solidi Sospesi Totali	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	23
Conducibilità	ms/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	5,12
Fosforo Totale	mg/l P	APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003	2,8
Fenoli Totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5070 B Man 29 2003	4,7
Solfiti	mg/l	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	<2
Solfuri	mg/l	ISO 10530:1992	<2
Tensioattivi Anionici	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	<1
Tensioattivi non Ionici	mg/l	UNI 10511-1:1996	<1
Benzene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Etilbenzene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Stirene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Toluene	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Xileni (o+p+m)	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<1
Altri Solventi Aromatici	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	<5
Idrocarburi Totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	<5

I dati riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova così come pervenuto in laboratorio. La riproduzione parziale del rapporto di prova è consentita solo dietro autorizzazione scritta del Laboratorio. Copia del presente rapporto di prova e delle relative registrazioni è conservata in laboratorio per un periodo di tempo di 4 anni. I campioni per controanalisi, se non deteriorabili, sono conservati in laboratorio per un tempo massimo di 1 mese. Per campioni deteriorabili il tempo di conservazione è di 2 gg.



RAPPORTO DI PROVA

N° 10193/19 rev.1

DETERMINAZIONE	U.M.	Metodi	Valore riscontrato
Triclorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Clorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Diclorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Cloruro di vinile	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1 –Dicloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Tetracloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Tricloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2 –Dicloroetilene	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1,1-tricloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2 dicloropropano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1,2 tricloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2,3 tricloropropano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1,2,2 tetracloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Tribromometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2 Dibromoetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
Dibromoclorometano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2-dicloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2 –Dicloroetilene (cis)	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1,1-tricloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,2,3 tricloropropano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1
1,1,2,2 tetracloroetano	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	<1

Documento firmato digitalmente ai sensi della direttiva 1999/93/CE e D.Lvo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.

Il Responsabile del Laboratorio

Bussoletti P.I. Daniele

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
n° 353 Provincia di Terni

APPENDICE AL RAPPORTO DI PROVA

N° 10193/19 rev.1

	COMMESSA: 1141/2/19
--	------------------------

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CAMPIONE	PERCOLATO DI DISCARICA	LUOGO PRELIEVO	Comune di Terni Ex Discarica R.S.U. Voc. Valle - 05100 Terni
CODICE ACCETTAZ.	9/238/19	DATA PRELIEVO	10/09/2019
CAMPIONATO DA	Tecnici S.E.A. S.r.l.	METODO PRELIEVO	UNI 10802:2013
DATA CONSEGNA	10/09/2019	PREPARAZIONE DEL CAMPIONE	UNI EN 15002:2015
DATA INIZIO ANALISI	21/10/2019	DATA FINE ANALISI	28/10/2019
TIPO DI ANALISI	Caratterizzazione di rifiuto ai fini dello smaltimento - Integrazioni analitiche al Rapporto di prova n°9092/2019 rev.1 del 14/11/19 e n°10001/19 rev.1 del 04/12/2019		

PARERI E INTERPRETAZIONI

Valutazione ai fini della classificazione del Rifiuto in accordo :

- Decreto 152/06 pubblicato sul SO G.U. n°88 del 14 aprile 2006, parte quarta, allegato D e s.m.e i.,
- Regolamento (UE) n°1357/2014 sui nuovi criteri di attribuzione delle caratteristiche di pericolo ai rifiuti
- Decisione 2014/955/UE pubblicata in G.U.C.E. del 30/12/14 che approva il nuovo elenco dei codice CER dei rifiuti
- D. L. 91/2014 e la legge di conversione n°116/2014
- Regolamento (UE) 1272/2008, Regolamento (UE) 1342/2014, Regolamento (UE) 1179/2016, Regolamento (UE) 997/2017, Regolamento (UE) 1021/2019

In considerazione che :

Caratteristica di pericolo HP 1 Esplosivo	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 2 Comburente	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 3 Infiammabile	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 4 Irritante (Irritazione cutanea – lesioni oculari)	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 5 Tossicità specifica organi bersaglio STOT	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 6 Tossicità acuta	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 7 Cancerogeno	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 8 Corrosivo	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 9 Infettivo	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 10 Tossico per la riproduzione	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 11 Mutageno	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 12 Liberazione di gas a tossicità acuta	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 13 Sensibilizzante	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014
Caratteristica di pericolo HP 14 Ecotossico	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014-n°1179/2016 –n°997/2017
Caratteristica di pericolo HP 15 (Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarle successivamente)	I composti ricercati sono inferiori ai limiti previsti dal Reg. UE n°1357/2014

Con riferimento ai precedenti RdP n°9092/2019 rev.1 del 14/11/2019 e RdP n°10001/19 rev.1 del 04/12/2019 ed a quello in oggetto, è stata valutata la provenienza del campione e visti i risultati analitici ottenuti, limitatamente ai parametri analizzati, si attesta che il rifiuto non contiene sostanze classificate pericolose in concentrazioni tali da conferire le caratteristiche di pericolo di cui alle norme e regolamenti (UE) cogenti e sopra richiamati; pertanto il produttore classifica il rifiuto come:

RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO

⁽¹⁾ **CODICE CER 19 07 03** (Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02)

⁽¹⁾ In base al D.Lgs 152/06 Allegato D alla parte Quarta e alla Decisione 2014/955/UE il codice CER è stato attribuito dal Produttore/Detentore;

Valutazione ai fini dello smaltimento

Il campione è stato analizzato nei parametri derivanti dalle indicazioni che il Cliente ha fornito al laboratorio sulla base dell'origine e provenienza del rifiuto cui si riferisce.

In base alle informazioni ottenute è stata valutata l'eventuale presenza di sostanze pericolose ai sensi del Regolamento (CE) n°1272/2008 e la possibile contaminazione da inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento (UE) 1021/2019, determinando analiticamente solo quanto ritenuto pertinente sulla scorta delle informazioni ricevute, le prime (sostanze pericolose) in riferimento ai limiti di concentrazione di cui in allegato al Regolamento (UE) n°1357/2014 e i secondi (Inquinanti organici persistenti) in riferimento ai limiti di concentrazione definiti nel Regolamento (UE) 1021/2019; Per quanto sopra chiarito, **il rifiuto è ammissibile in impianto di trattamento**

